Giovedì 12 Aprile 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 88
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 55.— Semestre L. 32.— Trimestre L. 17 Mese L. 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre 78.00 Trimestre 40.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Cavour 18 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE

La sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto

Abbiamo ricevuto il quarto elenco della sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto. Porta offerte per circa 900 lire, ed un totale complessivo di L. 6374.15. Notiamo le seguenti che meritano un particolare simpatico rilievo: Impiegati ed operai Scarpettificio Friulano 153.40; Scarpettificio Friulano Cooperativo Lire 96.60 — Infermieri Ospedale Civile 122.50 — Il dottor cav. Augusto Luxardo offrì lire 100; il sig. Ermenegildo Vuano 50. Seguono altre offerte minori: lire 25, 20, 15, 10, 5. Gli alunni delle scuole elementari di Villanova raggranellarono L. 17.65.

MAIANO

La nomina del segr. comunale

A segretario di questo Comune è stato nominato il sig. Rosso Pietro, attualmente ragioniere presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.

Al signor Rosso i migliori rallegramenti cogli auguri che egli possa rimanere per lungo tempo presso di noi.

La sagra

Domenica 15 corr. nella vicina frazione di Comerzo ricorrerà l'annuale sagra.

Tempo permettendo, siamo certi che molta gente, sia dei vari paesi della Provincia che da Udine, affluirà sul tradizionale colle, ove si stanno preparando grandi festeggiamenti.

GEMONA

Somme raccolte pro terremotati

La locale sezione del Fascio ci comunica che è stata versata alla Federazione la somma di L. 6342.15. La sottoscrizione non è però completa con questa somma, essendosi altre schede non versate.

Gemona ha così nobilmente risposto a quello che era un suo alto dovere civico.

Amici del Balilla

La locale «Benito Mussolini» e il suo direttore prof. Carattoli hanno aderito all'O. N. B. iscrivendosi quali soci. Speriamo che essi siano di esempio alla lunga serie che la locale sezione dell'O. N. B. avrà in breve.

La gita dei ferrovieri fascisti

Le preannunciata gita ciclistica che doveva effettuarsi domenica scorsa (primo aprile) sospesa per il cattivo empo, si compirà domenica 15 corr. con le modalità già stabilite.

Siccome i gitanti hanno espresso il desiderio di visitare le sventurate zone colte dal terremoto, al precedente itinerario fu aggiunto il passaggio per la zona di Verzegnis quindi Tolmezzo e Stazione per la Carnia. La partenza è fissata dalla Stazione di Gemona alle ore 9.30 precise.

In Pretura

Il pretore nella odierna seduta, ha condannato certo Girardo Floreani fu Domenico di Treppo Grande per furto, mendicità e contravvenzione al foglio di via e per porto abusivo di coltello, a 10 giorni di reclusione e 24 di arresto.

— ...e tale Giuseppe Simonetti fu Valentino, ad un mese e due giorni di arresto per mendicità e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

ARTEGNA

Nel cinquantenario della Fondazione della Filarmonica

Domenica scorsa, ricorrendo il 50.o anniversario della fondazione della Banda del Paese, il Presidente della Filarmonica sig. Leonardo Comini invitò, nel salone dello Albergo Centrale, tutto il corpo bandistico e le autorità locali per festeggiare il fondatore e benemerito maestro Luigi Mattiussi.

Alle sette di sera una settantina di invitati parteciparono al banchetto bandito in onore del maestro festeggiato. Verso la fine del pranzo il sig. Comini, presidente della filarmonica e Commissario del Comune, lesse le adesioni inviate per la circostanza, fra le quali ricordiamo quella del farmacista dott. Giuseppe Astolfo, primo presidente della filarmonica. Quindi presentò al benemerito maestro Mattiussi una pergamena che ricorda i 50 anni di lavoro generoso ed intelligente ch'egli esplicò come maestro di musica della filarmonica. Nel fare questa offerta il Presidente lesse un indirizzo di riconoscenza e di affetto della Società verso il festeggiato indi presentò agli intervenuti il nuovo maestro di musica sig. Del Bianco. Il festeggiato maestro Mattiussi, visibilmente commosso, ringraziò ed esortò i suoi vecchi e nuovi allievi ad obbedire al nuovo maestro.

Infine, a nome del corpo bandistico, disse appropriate parole il sig. Vidoni Gustavo, attestando la gratitudine del corpo bandistico verso il maestro Mattiussi, benemerito della scuola e della musica.

VENZONE

Offerte pro terremotati

Lo slancio fraterno col quale venne accolta la sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto è stato veramente ammirevole. Basta dare uno sguardo alle cifre. Venzone e frazioni hanno dato la bella somma di lire 3540, somma rilevante in un comune povero come Venzone, ove la popolazione vive unicamente con l'emigrazione. Venzone ha dato prova di essere alla pari, se non superiore in generosità, ai centri molto più ricchi. Bravi i Venzonesi e anche le gentili signore e signorine che si sono con tanto entusiasmo prestate a raccogliere le offerte. Dal completo elenco dei sottoscrittori, che comprende circa quattrocento nomi, rileviamo le maggiori offerte: Direzione ed operaie del setificio Kechler l. 1000; il Comune 250; il Pio Istituto elemosiniere 200; Società Operaia di Mutuo Soccorso, sig. Giacomo Castellani, le sorelle Castellani fu Luca lire 100 ciascuno; Latteria Sociale di Venzone 50; seguono altri con 30, 25, 10 fino ad offerte anche inferiori ad una lira.

TARCENTO

A proposito del Parco della Rimembranza

I compiti di un capoluogo di comune ampliato

Per la migliore sistemazione dei servizi

Riceviamo e, per dovere d'imparzialità, pubblichiamo la seguente risposta alla protesta del Podestà e alla diffida del Fascio di Tarcento. Con ciò, non crediamo di entrare nel merito del dibattito.

Invitato a illustrare la grande importanza locale del recente provvedimento del Governo Nazionale che aggrega a Tarcento i due comuni contermini di Ciseris e di Segnacco, costituendo così un grande e poposo Comune avviato ormai «a divenire Città», ho indicato nel N. del 5 corr. i nuovi confini del futuro territorio il quale abbraccerà «una zona quanto mai pittoresca, non ancora sfruttata nel rampo turistico». E tra le località caratteristiche, che verranno a far parte dell'ampliato Comune, ho ricordato il laghetto di Crosis sulla strada di Lusevera, Sedilis con le sue vigne fiorenti, il Belvedere già forte militare sulla Bernadia, «l'antichissima chiesa di S. Eufemia di Segnacco (col bellissimo Parco della Rimembranza che a Tarcento non è stato ancora istituito) e la grandiosa rovina del Chistiellat ove, abitavano i Signori di Tarcento, rovina la quale si trova attualmente in Comune di Ciseris».

Se avessi avuto il tempo di rileggere la corrispondenza (scritta in gran fretta, perchè il giornale stava per andare in macchina), avrei probabilmente soppresso l'accenno alla mancanza, nell'attuale comune di Tarcento, del Parco della Rimembranza, venutomi, per associazione di idee, in mente nel ricordare quello di Segnacco, che sarà compreso nel nuovo grande Comune. Lo avrei probabilmente soppresso, per evitare dispiaceri al Podestà sig. Gino Mosca, autore della «dichiarazione del Podestà» e della «diffida del Fascio», inviate ai giornali.

Ma poichè l'accenno è rimasto ed ha avuto il grave onore della pubblicità, discutiamo per un momento tranquillamente e senza deviazioni dall'argomento, con quella franchezza che in regime fascista appunto si raccomanda e dalla quale non intenderei dipartirmi.

L'accenno, causa di così solenni proteste, constatava una verità, non essendosi realmente, in tanti anni, provvisto, a Tarcento, all'istituzione del Parco della Rimembranza, secondo la geniale proposta dell'On. Lupi, valorizzata dal Governo Nazionale. Si tratta, evidentemente, di un ritardo da parte dell'Amministrazione del Comune, ma il mio rilievo non può in via assoluta significare disconoscimento dell'antico patriottismo della gente Tarcentina, per riaffermare il quale dal signor Mosca è stato ritenuto necessario ricordare al pubblico — col Monumento promosso dal Comune e attuato per le generose sottoscrizioni della cittadinanza — anche l'erezione di una Cripta-Ossario e di una lapide al Cascamificio di Bulfons, dovute a persone o enti estranei all'Amministrazione Comunale.

Non bisogna esagerare e, sopratutto, non diffondere nel pubblico interpretazioni non conformi al vero.

L'accenno, sfuggitomi nella fretta dello scrivere, ha provocato la comunicazione che si sta pensando all'erezione, a Tarcento, anche del Parco (oltre al Monumento), per cui, come ognun vede, il lamentato accenno ha avuto subito una conseguenza utile.

Mi permetto solo di osservare, essendo un po' pratico in materia, che l'idea manifestata dal sig. Mosca di istituire il Parco intorno al Monumento ai Caduti, ossia sul Piazzale del Mercato bovino, non è molto felice. Secondo il concetto che li ha ispirati, i Parchi della Rimembranza non devono, è vero, richiamare alla mente idee tristi come i Cimiteri, ma devono conservare però un carattere di religiosa austerità; devono quindi essere un po' discosti dal movimento di ogni ora della popolazione e non certo a contatto con pubblici esercizi. Con due rivendite di vino e birra dal lato di mezzodì, con un caffè e birreria dal lato di ponente, il luogo designato non risulta il più adatto....

***

Nella diffida, trasmessa ai giornali, il Sig. Mosca accenna, tra altro, a «un'opera disgregatrice ed antifascista» che si andrebbe compiendo nella stampa «per fini non ben precisati»; e afferma, inoltre, che sarebbe stata presa di mira la aggregazione dei Comuni «onde... far nascere malumori e motivi di discordia».

Mi sia permesso di rilevare che certe affermazioni mi sembrano di gusto alquanto discutibile.

L'ammonire pubblicamente «essere il disonorante trionfo dei disertori e degli imboscati, verificatosi sotto lo sgoverno di Nitti, di impossibile ripetizione, Duce Benito Mussolini ecc.» potrebbe far supporre (a chi, lontano dal Friuli, legge i nostri giornali) l'esistenza di correnti non trascurabili dell'opinione pubblica, avverse al Regime.

Nell'illustrare l'importanza del provvedimento del Governo Nazionale, chi scrive ha inteso di far opera di pacificazione e di concordia coll'esporre francamente alcune osservazioni.

E' facile immaginare il rincrescimento degli abitanti di piccoli comuni, nel vedere cessare (con l'aggregazione di essi a centri più importanti) la soddisfazione morale e il piccolo vantaggio materiale derivante dall'essere sede degli uffici Municipali. Si può anche facilmente supporre il timore, negli abitanti dei Comuni soppressi, che il nuovo capoluogo pensi solo per sè e possa trascurare i piccoli interessi delle nuove frazioni.

E' per questo che in una corrispondenza ancora del 27 settembre 1923 ad altro giornale, intitolato «A proposito dell'aggregazione a Tarcento di Coia, Sedilis e Billerio. Le nuove tendenze del Governo e delle popolazioni friulane» io ricordavo che il Capo del Governo, rivolgendosi ai Sindaci degli undici Comuni da aggregarsi a Milano, concludeva: *«La prova che voi avete dato, è bellissima dal punto di vista patriottico e civico. Io non ne dubitavo... i fascisti non vedono più il campanile, ma la Patria».*

A togliere preoccupazioni, quali quelle da me sopra accennate, spiegabili fino a un certo punto, sono rivolti i periodi, contenuti nella corrispondenza iserita il 5 corrente, e che, a costo di abusare della vostra cortesia, mi permetterei di riprodurre qui di seguito perchè si veda se il loro contenuto giustifichi le accuse, certenute nella «diffida».

"Al nuovo Comune incombe naturalmente l'obbligo di acquistarsi la stima e la fiducia delle popolazioni dei soppressi Comuni, mediante una cura premurosa e sincera dei loro bisogni e mediante un trattamento equo e imparziale. Coll'avvento del Fascismo deve sparire perfino il sospetto che i grossi centri possano sfruttare (come avveniva talvolta in passato) i piccoli paesi vicini.

"Una prima garanzia viene data dal procedere antiveggente del Governo Nazionale, il quale in occasione della aggregazione di più Comuni, nelle altre provincie del Regno ove il provvedimento è stato attuato, ha deferito il delicato compito delle pratiche conseguenti ad un funzionario di Prefettura, prevenendo così la possibilità di appunti e di malumori.

"Data l'importanza di Tarcento e dei suoi problemi in avvenire, è certo che, a reggere temporaneamente i tre Comuni o il Comune unificato, verrà incaricato un valente e autorevole funzionario".

***

Dovrei fare poi talune riserve circa «l'iniziativa e l'interessamento per l'aggregazione dei tre comuni» menzionati dal sig. Mosca.

Anni addietro, per la verità, l'opinione di molti, a Tarcento, era un po' diversa, e da più d'uno si ricorda un certo articoletto intitolato «Una minaccia», inviato al «Gazzettino» del 23 Marzo 923. In esso si denunciavano all'opinione pubblica «certe pratiche... per ottenere la fusione amministrativa di Tarcento coi limitrofi Comuni di Ciseris e Segnacco»; si aggiungeva che «i sostenitori di questo progetto di fusione non sono e non possono essere «tarcentini»; si accennava all'evidente «disagio in cui verrebbe a trovarsi moralmente Tarcento, ammesso che la progettata fusione venisse effettuata». Si proseguiva pure affermando che essa «dal lato economico si risolverebbe in un vero disastro», per concludere che «i fautori della fusione dei comuni, che purtroppo si trovano anche a Tarcento, non possono addurre plausibili ragioni vantaggiose per il nostro Comune...».

Essendo in vena di rievocazioni, il provvedimento è stato invece, sino dal primo momento, caldeggiato dalle Superiori Autorità Provinciali e risale al 23 Settembre 923 una lettera di affidamento del allora Prefetto on. Pisenti, mentre il 28 dicembre successivo il Direttorio Provinciale del P. N. F. plaudiva alla proposta riforma, facendo voti che si giungesse alla formazione di più consistenti nuclei comunali.

***

Prima di chiudere questo cenno, ormai lungo, io mi domando: quale la ragione vera delle fiere proteste per una corrispondenza, dettata unicamente da vivo interessamento per il progresso di questa zona e per il sano coordinamento dei servizi nei tre Comuni riuniti? Non vorrei essere maligno, ma, per quanto ricerchi, non saprei trovare plausibili ragioni di tanto eccitamento se non nella preoccupazione che la prima magistratura del Comune, per qualche mese, passi nelle mani di un funzionario Governativo.

Inalberarsi per l'accenno alla venuta di un funzionario, a Tarcento, per le non facili e delicate pratiche determinate dalla fusione dei tre comuni, significa non tenere conto di quanto è avvenuto in Provincia di Gorizia, ove parecchie aggregazioni sono già avvenute incaricandosi appunto Consiglieri di Prefettura.

Inalberarsi significa, se non m'inganno, non comprendere le direttive di Capo del Governo, esposte nella magnifica lettera ai Prefetti del Regno, nella quale sono tracciati appunto i compiti che spettano a questi ultimi, per un più efficace concorso degli enti locali a favore della grande opera del risorgimento nazionale.

Quale garanzia maggiore, per popolazioni che vengono aggregate ad altro comune, che constatare come l'incarico di sistemare le varie e spinose loro pendenze e di coordinare intreessi a prima vista opposti, sia affidato persona estranea e appartenente ad un ufficio superiore alle contese locali, quale la R. Prefettura?

E' a dolersi che per la scarsezza di funzionari a disposizione, il provvedimento potrà forse essere limitato ai comuni più importanti della Provincia, tra i quali fortunatamente è compreso anche Tarcento.

Qual modo poi più indicato, per il capoluogo di un ampliato Comune, allo scopo di accaparrarsi la simpatia e la fiducia dei nuovi amministrati, di quello di favorire in tutti i modi la venuta di persona estranea all'ambiente e che dia garanzie di competenza e di imparzialità? G. B.

Celebrazione del pane

A preparazione e per il miglior esito della giornata dedicata alla «Celebrazione del pane», il Comitato locale ha deliberato di iniziare fin da oggi la vendita dei cartelli artistici con il Proclama-Monito del Duce: «Non sciupate il pane». Tali cartelli, che saranno portati in vendita dai Balilla e dalle Piccole Italiane al prezzo di lire due ognuno, dovranno trovar posto in tutti i ritrovi pubblici, in ogni negozio, in ogni famiglia, a sano ammonimento di ogni giovane, di ogni Italiano.

I fondi che in tal maniera verranno raccolti andranno devoluti per metà ai nostri fratelli danneggiati dal terremoto e per l'altra metà a beneficio della Organizzatrice Opera Italiana Pro Oriente.

Ogni Tarcentino, mantenendo la tradizione di primato della nostra Cittadina in ogni iniziativa che sappia di carità e di benemerenza pubblica, vorrà contribuire alla Santa Opera di redenzione e di carità che l'opera stessa a mezzo del Rev.mo don Francesco Galloni e con l'alto Patronato di S. E. Benito Mussolini si prefigge.

Pro terremotati

I solerte Comitato di Soccorso pro danneggiati dal terremoto continua nella sua opera di raccolta delle offerte. Gli elenchi precedenti portavano un totale di L. 1476.05. L'ultimo eleva il totale a L. 1699.20. La raccolta continua.

Ad Udine vi sono soltanto 60 soci dell'O. N. B. — Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

POZZUOLO DEL FRIULI

Conferenza agraria

Ascoltato da numerosi agricoltori tenne ieri una dotta conferenza nella sala del Fascio, gentilmente concessa, il chiarissimo prof. Rossi dr. Italo, Direttore della Scuola Agraria.

Parlò con rara chiarezza e competenza delle concimazioni e coltivazioni razionali del granoturco; della selezione delle sementi. Pose in evidenza la utilità delle motoaratrici e delle seminatrici.

Chiuse il suo dotto, elaborato discorso formulando l'augurio che tutti gli agricoltori vogliano assecondare l'opera di coloro che in omaggio alle superiori direttive tendono a far valorizzare le fatiche del contadino, la ricchezza della nostra saturnia terra.

MOGGIO UDINESE

L'attività delle insegnanti pro terremotati

Riceviamo:

Chiar. sig. Direttore,

E' apparso giorni or sono nel suo pregiato giornale, un comunicato nella cronaca di Tolmezzo nel quale si additava come esempio encomiabile, l'opera svolta da una insegnante del Comune di Moggio per la sottoscrizione scolastica a beneficio dei colpiti dal terremoto.

L'articolista, forse per l'affrettata comunicazione è incorso in qualche inesattezza; ha dimenticato cioè di dire che non una, ma tutti gli insegnanti del Comune di Moggio hanno dato tutta la loro attività, con lo stesso amore e con pari spirito di fratellanza per la riuscita della sottoscrizione a beneficio dei colpiti dal terremoto e che il plauso sopratutto deve essere diretto agli alunni i quali hanno prontamente corrisposto a l'appello loro rivolto.

Con osservanza

Il Segretario Pol.: *Olivieri*

RESIUTTA

La prima recita dei nostri Filodrammatici

Domenica, giorno di Pasqua, il Circolo Filodrammatico testè costituitosi in questo comune ha dato la sua prima rappresentazione nel salone del Grand Hotel Resiutta gentilmente concesso dai signori fratelli Rizzi. Per debito di sincerità e riconoscenza avvertiamo che la bella ed opportuna iniziativa è dovuta agli insegnanti coniugi signori Restivo Domenico e Rita Morandini. Si rappresentò la commedia in tre atti «Addio Giovinezza». Debuttarono i signori: Morandini Maria, Zuzzi Maria, Ceiner Anna, Ceiner Daria, Beltrame Anna, Moretti Dante, Perissutti Ferruccio, Linossi Pietro, Rizzi Francesco, Grofnau Luigi, Perissutti Renato; e nella farsa che seguì il sig. Masala Pietro. Tutti disimpegnarono lodevolmente la loro parte, meritandosi gli applausi del pubblico. Le scene furono dipinte dal pittore compaesano sig. Ceiner Vittorio. Negli intermezzi suonò un'orchestrina. Il concorso di spettatori fu notevole (tenuto conto del mal tempo) e l'incasso superò le previsioni. Il ricavato netto viene devoluto alla nostra sezione O. N. Balilla, di cui il sig. Restivo Domenico è presidente. Egli ci assicura che verranno in breve organizzati altri trattenimenti.

Per essere questa la prima prova, non c'è dubbio che il Circolo Filodrammatico di Resiutta si consoliderà e si affermerà di bene in meglio così da poter competere con quelli degli altri paesi.

Congratulazioni agli organizzatori.

TRICESIMO

Pro Colonia Marina

I signori Gemma e Giovanni Blasoni hanno offerto al Comitato Fascista Pro Cura Marina L. 10 in morte di Daria Iannis — L. 10 in morte di Antonio Mansutti.

CIVIDALE

Il Teatro Ristori chiuso per ordine dell'Autorità

Con con decreto S. E. il Prefetto, dopo aver sentito la Commissione locale incaricata della visita dei locali di pubblici spettacoli, ha ordinata la chiusura del teatro Sociale Ristori perchè non corrispondente alle esigenze per l'incolumità pubblica, dando incarico al commissario prefettizio per l'esecuzione del decreto.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Fascio in assemblea

Domenica, 15, alle ore 9, si terrà nella Casa del Fascio un'importante assemblea della nostra fiorentissima Sezione Fascista con la presenza del Direttorio Federale. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenirvi in camicia nera ed alta uniforme.

Un utile avvertimento

Il nostro Ill.mo Podestà, in seguito a nota del Comando di questo Presidio Militare, avverte che è assolutamente vietato agli agricoltori o ai proprietari di fondi adiacenti al deposito munizioni della Comina, di accendere le erbe secche anche in località lontana dal deposito stesso, ad evitare che col vento possano essere spinte le fiamme in prossimità del recinto del deposito con grave pericolo di esplosioni.

I nostri ex granatieri a Padova

Il Consiglio direttivo di questa Sezione ex Granatieri ha deliberato di partecipare domenica 15 alla grande riunione granatieresca di Padova Il Consiglio ambirebbe che Pordenone fosse rappresentato degnamente; perciò fa appello vivissimo a tutti i soci di partecipare e di iscriversi subito presso il sig. rag Chiaradia, presidente o il sig. Manzon vice segretario. Si ricorda che sono accordate forti riduzioni ferroviarie.

Il mercato di tori, bigi

Nella mattina di sabato 14 corr. seguirà, dunque, sul piazzale del mercato, il sesto mercato-concorso di tori e torelli di razza bigia alpina.

Questa manifestazione zootecnica si è già affermata, dopo gli sforzi e il lavoro di organizzazione degli anni decorsi L'elenco a stampa diramato in questi giorni dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura porta già le prenotazioni di 37 tori il che significa che sabato si troveranno riuniti una cinquantina di tori.

Alla sede della Cattedra sono arrivate richieste per conferma del mercato e di acquisto di tori da parte di agricoltori e di istituzioni di parecchie provincie del Veneto.

Club Alpino Italiano

L'inaugurazione della nuova sede della Sezione del Club Alpino Italiano avverrà sabato 14, alle ore 21 presso la Casa del Fascio, con una conferenza (illustrata da proiezioni) tenuta dal chiarissimo prof. Cesa de Marchi.

POFFABRO

L'inaugurazione della sede del Circolo

L'altro ieri, nel ridente paesello di Poffabro, posto ai piedi della catena montuosa del Raut e località frequentatissima da villeggianti e sportivi, è stato inaugurato il nuovo edificio del Circolo Operaio — che da tanto tempo questi bravi e forti lavoratori vagheggiavano. Il lieto evento è stato degnamente festeggiato e meritatamente esaltato.

La sede è bella e spaziosa. l'edificio è staticamente solido e risponde a tutti i requisiti igienici e sociali: un'ampia sala, dove gli operai avranno modo di unirsi a scopo istruttivo e ricreativo, caratterizza, nella sua estetica e nel suo buon gusto distributivo, l'abilità costruttrice e decorativa degli operai nostri. Devesi, a maggior titolo di merito, rendere noto che tutte le opere (progetto, costruzioni, manufatti, applicazione di un completo impianto elettrico) vennero compiute esclusivamente dagli operai del Circolo e con loro personale sacrificio, mediante prestazioni in natura.

Per la cerimonia inaugurale, svoltasi nel pomeriggio, la sede del Circolo era completamente pavesata del tricolore e sfarzosamente illuminata. Al banchetto di oltre sessanta coperti, cui parteciparono molti invitati, grande fraternità e cordialità. L'anima generosa, buona di questa gente forte ed operosa si è rivelata sotto tutti gli aspetti ed in tutta la sua spontaneità.

Primo oratore è stato il signor Grandis Ruggero Segretario Interinale del Comune, il quale ha parlato agli operai del luogo, intrattenendoli a lungo intorno l'attuale nostra legislazione sul lavoro Egli è stato vivamente applaudito, massime quando, nel discorrere sul sindicalismo fascista, ha inneggiato al Duce, supremo ed insuperabile reggitore della nostra Nazione. L'egregio signor Grandis ha chiuso il suo bellissimo discorso, esaltando le virtù lavorative del buon popolo di Poffabro.

Il signor Argo Beltrame ha portato poscia il saluto della Sezione Fascista del Comune di Frisanco agli operai del Circolo dicendosi lieto ed orgoglioso di avere partecipato ad una così bella e simpatica cerimonia. Egli ha accennato al Dopolavoro, asserendo che gli Operai di Poffabro stanno per assolvere con onore a questa necessità.

Il sig. Marcolina ha ringraziato gli intervenuti invitati.

In ultimo prese la parola il medico comunale, dott. Ant. Cipolli, che è stato di una eloquenza veramente apprezzabile. Egli seppe toccare veramente il cuore di tutti i presenti. Esaltò la bontà di questa popolazione, fra la quale da oltre quattro anni presta l'opera sua di sanitario, e ricordò in forma efficacissima e commovente tutte le nobili figure di lavoratori Poffabrini, che nelle Americhe, nel lavoro arduo e pericoloso delle miniere, perirono, o rovinarono la loro salute nell'adempimento del loro dovere verso le proprie famiglie.

I convenuti lasciarono le mense al canto di inni patriottici. Tutta la popolazione ha riportato la migliore impressione dell'evento. Si devono rivolgere per la ottima riuscita della simpaticissima festa ringraziamenti speciali al Commissario Prefettizio signor Marcolina, al presidente del Circolo al Comitato organizzatore ed anche al signor Beltrame Pietro, che ha servito il banchetto in modo inappuntabile.

SPILIMBERGO

Per i colpiti dal terremoto nella Carnia e nella Val d'Arzino

Al primo elenco della Sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto nella Carnia ed in Val d'Arzino, porta già un totale di circa 6000 lire già versate al Comitato.

Le maggiori offerte registratevi sono le seguenti: lire 500 ciascuno: Comune di Spilimbergo, servizi Auto Pubblici Puppin — 300 avv. Linzi Torquato — 250 Operaie Filanda e Direzione — 200 Antoniazzi Carlo — 100 ognuno — Marin avv. Marco Lanfrit Vincenzo; Sezione Mutilati, Comizio Agrario, Banca del Friuli, fratelli Serena, Fratelli De Marco — 60 Impresa Fabrici e Toneatti — 50 Podestà Zatti avv Luigi, ing. Angelo Zanettini; famiglia Pognici, contessa Vittoria di Spilimbergo, avv. Marco Ciriani, Esattoria di Meduno, Giov. Tomat geom Giov. Colautti, Ant. Del Favero, Ezio Cantarutti, dott. Gius. Pulcher, Giacomo Mongiat, Luigi Urdich. Ditta Sammartini Della Schiava, Adone, Fioretto e Corzi, Pietro Giacomelli, Angelo Lovison. Stabilimento Bacologico Ciriani — Gli alunni delle Scuole complementari raccolsero lire 176.50; quelli delle scuole elementari (capoluogo e frazioni) 600.60 il Laboratorio Mosaicisti 57.

Seguono altre offerte minori: L. 30, 25, 20 ecc., fino ad 1 lira.

La sottoscrizione continua.

Anche in questa dolorosa circostanza, Spilimbergo si è fatto veramente onore.

Morte improvvisa

A Domanins di San Giorgio della Rich. a soli 23 anni moriva improvvisamente il giovane Bisutti Costante figlio di Giacomo. Il poveretto era affetto da nevastrenia, e ammalato in questi giorni di influenza.

Due friulani che provocano una scenata in treno

Leggiamo nei giornali di Vicenza:

L'altra sera sull'ultimo tram in arrivo a Vicenza da Recoaro è avvenuta una scenata che ha avuto per conseguenza l'arresto di due friulani.

Questi, certi Gino Cuan di Vincenzo di anni 28, da Morsano di Strada e Adelchi Vidussi di Fortunato di anni 24 da San Osvaldo reduci dalla scampagnata pasquale, forse in preda all'alcool, quando il tram ebbe lasciata la stazione di Montecchio, si abbandonarono ad atti osceni, in presenza di alcune donne che erano nello stesso carrozzone. Le donne si misero a gridare forte le loro proteste attirando l'attenzione dei viaggiatori che si scagliarono addosso ai due friulani. Avvenne uno scambio di pugni ed il capo-treno pensò bene di far fermare il convoglio.

Sedato il tumulto, il treno riprese la sua corsa, ed alla stazione di Vicenza i due giovanotti furono consegnati agli agenti di polizia, che li trassero in arresto.

Tenente e tre soldati uccisi per lo scoppio di un proiettile

Tre feriti gravi

Giunge telefonica notizia da Conegliano di una grave sciagura avvenuta ieri sera.

Verso le ore 15.30 una pattuglia di soldati rastrellatori dell'Ufficio Raccolta materiali e munizioni di Mestre, stava adoperandosi per il sollevamento di un proiettile da 149, rinvenuto nelle grave di Santa Lucia.

Non si sa per qual motivo, il proiettile ad un tratto scoppiava, facendo strage intorno a se.

L'ordigno micidiale procurava, infatti, la morte del tenente che dirigeva le operazioni e di tre soldati. Altri quattro gemevano a terra in un lago di sangue

Fu immediatamente provveduto al trasporto di questi ultimi all'Ospedale Militare di Conegliano, dove tre versano in pericolo di vita.

CRONACA CITTADINA

Il saluto di S. E. il Prefetto al Friuli

S. E. il comm. Cavalieri, assumendo l'alta carica, ha diramato a tutte le Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche ed ai signori Capo delle pubbliche amministrazioni, dei Fasci e delle Istituzioni della Provincia di Udine la seguente nobile circolare di saluto:

Nell'assumere l'Ufficio al quale sono stato chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale, porgo a tutti un deferente saluto.

E' mio dovere ed è mio proposito di seguire fedelmente le direttive tracciate da S. E. il Capo del Governo nella storica circolare del cinque gennaio 1927 e di dare ogni opera per la risoluzione dei problemi che interessano la Provincia.

Nell'attuazione di un tale programma non potrà mancarmi la volenterosa collaborazione di tutti.

Il Prefetto S. CAVALIERI

L'insediamento di S. E. il Prefetto

Il nuovo Prefetto, S. E. il comm. dott. Enrico Cavalieri, è giunto in automobile nella nostra città, nel pomeriggio di ieri.

L'Illustre Uomo si è subito insediato al Palazzo del Governo, dove erano ad attenderlo il Vice Prefetto comm. dott. D'Alena, il Capo di Gabinetto cav. dott. Zincale e il segretario particolare cav. rag. Collò.

S. E. Cavalieri, dopo un colloquio coi comm. D'Alena, ha visitato i vari uffici della Prefettura e della Questura, brevemente intrattenendosi con i capi ufficio e gli altri funzionari; quindi ha ricevuto il comandante della Divisione dei Carabinieri, tenente colonnello Scribani Rossi di Cerreto.

Il saluto del Fascismo friulano

Ieri sera, il Segretario Federale avvocato Perotti si è recato al Palazzo del Governo per recare a S. E. Cavalieri il saluto del Fascismo friulano. Il colloquio fra il nuovo capo della Provincia ed il Gerarca del Partito è stato improntato alla massima cordialità.

Visite a S. E. il Prefetto

Stamane S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ha ricevuto S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, intrattenendolo a cordiale colloquio.

S. E. il Prefetto ha poscia ricevuto altre autorità, ortatesi in Prefettura ad ossequiarlo.

S. E. Iraci promosso Console

Troviamo nel Foglio d'Ordini della Milizia che S. E. il comm. Agostino Iraci, capo di gabinetto di S. E. Mussolini, Seniore della Milizia fuori quadro, è stato promosso Console fuori quadro alle dipendenze della X Zona.

Vive congratulazioni all'Illustre Uomo fino a poche settimane addietro rappresentante del Governo Nazionale nella nostra Provincia e che ha lasciato come tale i migliori ricordi.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Sedute del mese di Marzo 1928

Comunicazioni telefoniche Udine-Trieste. — si spedì al Ministero delle Comunicazioni il seguente telegramma: «Comunicazioni telefoniche Udine-Trieste subiscono forti ritardi a causa dell'insufficienza dell'unica linea esistente. Urge provvedere con nuovi allacciamenti al sollecito scambio delle comunicazioni tra le due città, legate da vitali interessi».

Istituto Superiore di Scienze Commerciali. — Si deliberò di rendere continuativo per cinque anni, a cominciare dal 1928, il Contributo annuo di lire 6000 per il mantenimento del R. Istituto Superiore di scienze commerciali ed economiche di Venezia.

Fiera di Milano. — Si deliberò di concorrere con lire 6170, e cioè nella misura di un terzo, al pagamento del posteggio per le mostre delle piccole industrie della provincia di Udine nella Fiera Campionaria di Milano, e ciò in aggiunta al contributo di lire 10.000 per il Padiglione del Friuli.

Per i danneggiati del terremoto. — Si erogò d'urgenza la somma di lire 10.000 per i danneggiati dal terremoto in Carnia.

Camera di Commercio Italo-Coloniale. — Si aderì all'istituenda Camera di Commercio italo-coloniale in Milano con la quota annua di lire 1000 per un triennio.

Curatori nei fallimenti. — Sentito il parere del Presidente del Tribunale di Udine si deliberò di iscrivere l'avv. Riccardo Spinotti di Udine, il rag. dott. Faustino Barbina di Mortegliano e il dott. Domenico Millio di S. Daniele nel ruolo dei Curatori di fallimenti per il triennio in corso.

Magazzini generali. — Si espresse, in conformità alla legge, parere favorevole all'istituzione di un Magazzino Generale per Bozzoli presso l'Essiccatoio di Cividale del Friuli.

Tutela delle foreste. — In funzione del cessato Comitato Forestale, si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche a Tolmezzo e a Nimis, all'esercizio di una teleferica in S. Antonio di Venzone, all'impianto di forni da calce a Lusevera, Paticchis, Ampezzo, all'apertura di carbonili a Venzone ed estrazione ghiaia, pietre e sabbia a Verzegnis, Lauco, Ravascletto.

Ferrovie. — Si raccomandò alla Direzione del Compartimento delle Ferrovie di Trieste una proposta intesa a migliorare le comunicazioni ferroviarie fra Tarvisio e Fusine.

Si raccomandò d'urgenza la sistemazione della strada d'accesso alla stazione di Bagni di Lusnizza.

Censimento Industriale e Commerciale. — Si compilarono e si inviarono all'Istituto Centrale di Statistica del Regno alcuni spogli del censimento industriale e commerciale.

Tassa sugli scambi. — Si indicarono alla R. Intendenza di Finanza i prezzi medi dei vini per il secondo trimestre 1928 agli effetti della tassa sugli scambi.

Si presentarono al Ministero delle finanze quesiti e voti concernenti l'applicazione della tassa sugli scambi.

Conferimento di medaglie. — Si offerse una medaglia d'argento dorato alla Esposizione bovina di Percotto.

Accertamento dei prezzi. — Le Commissioni Consigliari accertarono quindicinalmente i prezzi medi in grosso dei tessuti e quelli, pure in grosso, dei generi alimentari di largo consumo richiesti dal Comitato Intersindacale per la determinazione dei prezzi al minuto.

Si accertarono i prezzi di a tre merci a titoli e il corso dei cambi, a richiesta delle Amministrazioni pubbliche e dei privati.

Servizio di consulenza. — Continuò, sempre attivo, il servizio di consulenza, a richiesta di Municipi e di Ditte, sulla tassa di scambio, sulle leggi del bollo, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio di vendita al pubblico, sui dazi doganali, sui divieti d'importazione e di esportazione, ecc.

Sospensione di imposte per i paesi terremotati

Abbiamo data notizia che il Ministero delle Finanze ha disposto per la sospensione delle riscossioni della seconda rata dell'imposta e delle sovraimposta di fabbricati e sui terreni dei Comuni di Tomezzo, Verzegnis e Cavazzo Carnico.

La R. Intendenza di Finanza c'informa ora che detto provvedimento è esteso, per quanto riguarda i fabbricati, anche ai comuni di Amaro, Bordano, Alesso, Villa Santina e Vito d'Asio. In quest'ultimo Comune la sospensione riguarda anche la sovraimposta sui terreni.

Altro profugo pel terremoto morto a Udine

Alla Casa di Ricovero è morto ieri per paralisi cardiaca, il vecchio Giacomo Brunetti fu Gioacchino di anni 84 da Cavazzo Carnico.

Il Brunetti era profugo per il terremoto. E' questo il quarto decesso che avviene tra i profughi delle regioni devastate e in seguito, con ogni probabilità, al patema d'animo provato.

DOPO LA DISTRIBUZIONE DEI BOVINI IN CARNIA

Abbiamo ieri pubblicato come a cura della Federazione Provinciale fascista siano stati consegnati 16 bovini ai danneggiati dei comuni di Verzegnis e Cavazzo che ebbero a perderli sotto le macerie.

Il Podestà di Verzegnis, rag. Puppini, ha inviato alla Federazione il seguente telegramma:

«Immediata opera reintegrazioni patrimonio zootecnico danneggiati terremoto ha incontrato simpatia plauso popolazione Verzegnis et gratitudine interessati dando affidamento che famiglia fascista continuerà opera assistenza et pronta ricostruzione».

DOPO la DISTRIBUZIONE dei DONI AI BIMBI DELLA CARNIA

Abbiamo pubblicato della distribuzione del cestino pasquale ai bambini della Carnia devastata dal terremoto. Al riguardo sono pervenuti alla Federazione Fascista i seguenti telegrammi:

Dal Podestà e segretario politico di Verzegnis:

«Popolazione Verzegnis gentile pensiero distribuzione cestino pasquale suoi bambini auspice Contessa di Caporiacco commossa ringrazia et esprime vivissime gratitudini. — PUPPIN podestà. MARZONA segretario politico».

Dal Podestà di Tolmezzo:

«La fiorita beneficenza che generosamente e gentilmente i Fascismo dedica anche ai piccoli terremotati ha portato letizia e sollievo ai bimbi ed alle famiglie. A vossignoria a codesta benemerita Federazione alle dame genti giunga gradito il mio profondo e devoto ringraziamento. — Podestà DE MARCHI».

Il primo Congresso dei Radiologi delle Tre Venezie

Domenica prossima, 15 aprile, si radunerà nella nostra città il Gruppo dei Radiologi delle Tre Venezie, che, testè costituitosi, terrà la sua prima riunione presso l'Istituto di Radiologia e di Terapia Fisica dell'Ospedale Civile. Il nostro medico radiologico dott. Giuliano Chizzola ne ha curata l'organizzazione.

Si tratta di un argomento scientifico del più alto interesse sia per l'importanza degli argomenti che verranno trattati, sia per il numero di valorosi radiologi che, provenienti dalle principali città delle Tre Venezie, vi parteciperanno.

All'adunanza del mattino, esclusivamente radiologica, ne seguirà una seconda nel pomeriggio, dedicata anche ai Medici Pratici, i quali sono stati invitati con apposita circolare. Con lo svolgimento di tre temi d'attualità e di speciale importanza, in questa seconda riunione saranno particolarmente illustrati i rapporti tra Radiologia e Medicina Generale; rapporti che richiedono la più stretta e cordiale collaborazione nello interesse supremo del malato.

Il progresso della Radiologia Medica è rapido e continuo, per cui essa, sia dal punto di vista diagnostico che terapico, assume nel campo medico un posto sempre più importante ed un compito non accessorio ma essenziale. L'iniziativa, sotto ogni riguardo lodevole, del Gruppo Radiologico delle Tre Venezie, che tende a partecipare attivamente a tale progresso, ad aumentare e rendere sempre migliore il contributo scientifico italiano nell'ambito degli studi radiologici, non potrà non avere sicuro successo. L'azione che lo stesso gruppo mostra di voler svolgere a contatto ed in unione ai medici non radiologici, diffondendo fra essi la conoscenza delle più importanti conquiste della Radiologia e delle risorse dalla stessa offerte alla Medicina Generale, darà i più utili risultati.

Udine, che ha l'onore di vedere l'inizio di quella nobile opera, la saluta col più vivo compiacimento ed esprime con schietta simpatia agli ospiti graditi i migliori auguri per il felice coronamento dei loro importanti lavori nell'interesse della scienza e dell'umanità sofferente.

La giornata universitaria

(15 aprile 1928)

La recita al Teatro Puccini

Ormai solo pochissimi giorni ci separano da quella magnifica manifestazione di vita, di gioia, di fede fascista, che farà vibrare i cittadini di sani entusiasmi; vogliamo dire la «Giornata Universitaria Friulana». La preparazione è stata fatta con cura meticolosa, secondo un piano organico che ha incominciato a svolgersi qualche mese fa e che ha accelerato ogni giorno il ritmo coll'avvicinarsi della data fissata: il 15 aprile; domenica

Il programma, concepito con giusto criteria dal Comitato appositamente creato in seno al Gruppo Universitario Friulano Fascista, comprende nel suo complesso tre manifestazioni: patriottica, sportiva e artistica, e tutte e tre si riassumono in un'espressione di festosa adunata della goliardia friulana qui convenuta.

Al mattino ci sarà l'inaugurazione del gagliardetto; nel pomeriggio la tanto attesa partita di «Rugby» ed a la sera, l'annunciata recita di «Addio Giovinezza» immortale lavoro di Camasio e Oxilia, da parte della Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro.

La perizia e la passione dei compagni del Serafini danno sicuro affidamento dell'esito della serata. Seguirà un lavoro nuovissimo di Adriano Lami in due tempi: «Il benservito». Gli intervalli saranno allietati dalla fanfara della 63 Legione Tagliamento gentilmente concessa dal seniore Cav. Prof. Nino Macellari, com. della Legione stessa.

Presso il camerino del Teatro sono fin d'ora aperte le prenotazioni dei palchi e dei posti a sedere. Ecco i prezzi per eccezionale serata:

Ingresso alla Platea, Palchi e I. Galleria L. 3 — Studenti, Dopolavoristi, Mutilati, Militari b. f. e ragazzi l. 2.25 — Poltrone L. 5 (oltre l'ingresso) — Posti numerati di I. Galleria l. 3 (oltre l'ingresso) — Palchi di I. ordine l. 35 — Palchi di II. ordine l. 25 (oltre l'ingresso) — Barcacce di II. ordine l. 50 (oltre l'ingresso) — Ingresso II. Galleria l. 1.80.

COMUNICATO della R. QUESTURA

Si sconsigliano le ditte commerciali ed industriali di questa Provincia dall'entrare in rapporti d'affari con la ditta Bernini & C. Mc. Lavan House 343-349 Little Colline di Melbourne (Australia) avendo la ditta stessa in più occasioni dimostrato scorrettezza nelle trattazioni degli affari.

Giovanni Saccomani

Il giovane pittore udinese ha raccolto nel locale dell'ex Taverna una trentina di dipinti e qualche disegno che hanno richiamato sulla sua silenziosa attività l'attenzione del pubblico.

Saccomani, notissimo fra noi, possiede un'arte ch'egli è andato conquistando palmo a palmo in lunghi anni di indagini amorose, di studi diligenti, di lavoro sereno, lontano dal chiasso e dalla gloria fittizia. La pittura di questo nostro artista è seria, sobria, schietta, ed ha un unico fine: arrivare a fare del bello artistico evitando di usare mezzi che hanno già fatta la loro epoca servendo ad altri ideali.

Saccomani sa che per essere moderni, per essere nuovi, non occorre ricorrere a certi sistemi oggi in uso, dove la bizzaria, l'illogicità e la bruttezza sono regine, e lasciano stupefatto chi guarda senza poter capir niente, nemmeno per quale ragione si debba essere iniziati nello scioglimento di indovinelli per poter ammirare un quadro od una statua, o si debba essere disposti a fare un lungo lavorio per non vedere quello che secondo l'artista non va osservato e ammirare soltanto quel punto dove è racchiusa, concentrata, tutta la bellezza del lavoro.

Saccomani studia la linea, il colore, il gesto e l'ambiente, li fonde, li armonizza e tutto, tutto concorre a rendere la drammaticità di un'espressione dove il gesto ha una semplicità che può sembrare durezza e la composizione è di una parsimonia che può sembrare povertà.

La meta cui vuol arrivare Saccomani è tanto nobile quanto difficile a raggiungersi. I lavori da lui finora compiuti e che si trovano in questa mostra, ci fanno vedere quanta strada ha ormai percorsa, e ci dicono quanto l'artista meriti di essere incoraggiato ed aiutato, appunto perchè vuol arrivare ad opere di più vasta mole attraverso lunghi studi che lo rendano padrone di un'arte onesta, lontana da ogni improvvisazione, come da ogni apparato scenografico che le procuri un successo immediato ma sorretto da un piedestallo friabile.

Nei suoi quadri di figura, che sono i migliori, le tinte calde sono finemente sorrette dalle fredde, ed i lumi escono senza stridori dalle ombre, fondendosi ed armonizzandosi in una costruzione solida ed espressiva. Il pittore dimostra di possedere una tecnica sicura e di curare lo studio dell'anatomia come non tutti oggi usano fare. Nel ritratto non si sofferma a segnare fotograficamente un'espressione od un gesto, una ombra od una luce, ma si sforza di creare l'opera d'arte, di far balzare dalla tela la scintilla del sentimento, curando il taglio del quadro, il gioco dell'illuminazione, la proprietà del gesto. Così fra i due ritratti del sig. Zaghis, migliore appare quel lo piccolo, e il ritratto del Buiatti, fra qualche difetto, segna una buona tappa per le conquiste future.

Fra i nudi, maggiormente impressiona quello della fanciulla adagiata sul drappo a scacchi. La freschezza del colore, e la morbidezza della linea, le belle pieghe dei panni e l'armonia dell'insieme hanno tolta la costruzione tutta moderna, qualche cosa di quattrocentesco.

Nel paesaggio, Saccomani si sofferma di rado a prendere qualche appunto di colore, a notare in rapida impressione una dorata chioma d'albero, od una festa di verde, il grigiore di un crepuscolo o la festaiola policromia dei baracconi di Piazza Umberto I. Il paesista però si rivela nel quadro che rappresenta una vallata tutta verde, dove lo sguardo si riposa sulla dolcezza dei clivi e nella trasparenza del cielo, che rendono tutta la pace serena raccolta in quella remota contrada. Ed anche qui l'effetto è raggiunto con semplicità di mezzi, a piani larghi ed armonici.

Buoni appaiono gli interni; mentre mediocri sono alcune nature morte, che davvero non sembrano fatte dallo stesso pittore dei nudi e dei ritratti.

Ottimo disegnatore, Saccomani espone qualche rapido appunto, qualche testa condotta con segno fermo e disinvolto, qualche studio a carbone solidamente modellato che rivelano una bella sicurezza di disegno, arte questa non poco difficile e spesso trascurata, che fu già una delle più ambite doti degli immortali maestri.

Saccomani è giovane ed ha molto tempo avanti a sè. Intanto è necessario che il pubblico abbia fiducia in lui e non lo dimentichi. Tutto intento alla sua opera di conquista, egli non chiede incoraggiamenti, ma è da sperare che questi gli giungano egualmente, ad alleviargli la dura fatica e a lenirgli la punta di qualche amarezza che ogni artista prova in tempi, poco propizi per chi ha posto nell'arte ogni scopo di vita.

Arturo Manzano

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.60 — Londra 92.50 — New York 18.94 — Zurigo 365.50 — Belgio 2.64 e 3 quarti.

TITOLI: Consolidato 86.10 — Littorio 86.15 — Tre Venezie 77.80.

Università Popolare

La fabbricazione delle conserve in famiglia

Di particolare importanza fu la conferenza tenuta ieri dalla prof. signora Vavassori all'Università Popolare, davanti a numerose ed elette signore attratte dall'argomento di speciale interesse domestico: la fabbricazione delle conserve in famiglia.

La competente conferenziera, dopo aver dato un breve sguardo alle condizioni della frutticoltura in Italia, e all'esportazione delle frutta per un miliardo e 800 milioni di lire, rilevò lo scarso consumo di conserve e marmellate fatto dal nostro popolo in confronto di altre nazioni. Al prezzo, piuttosto elevato di queste, che contribuisce a fare di tali alimenti un cibo prezioso, contrappose vari sistemi pratici per produrre succhi concentrati di mele, di mosti disacidificati e l'uso del miele anche nelle marmellate, dopo averlo purificato.

La tecnica della fabbricazione delle conserve in famiglia lascia poi molto a desiderare. Si lavora empiricamente; perciò si ha spesso la deprecata formazione di muffa d'ogni colore, o si riducono le polpe al sapore dello zucchero caramellato. Suggerì sistemi moderni di sterilizzazione; la tindallizzazione e l'uso di recipienti economici di scatole di latta, o di vetro a chiusura auto-pneumatica, quali i tipi Phenix, Eureka, Beaussard, Weck, Bott ecc. con le regole fondamentali della lavorazione.

Spiegò l'utilità di preparare in famiglia i succhi naturali e le polpe di frutta senza zucchero sterilizzate, adatte alla lavorazione di gelatine marmellate, in ogni tempo dell'anno. Richiamò l'attenzione degli agricoltori sull'impianto di varietà adatte per le conserve, e sui benefici della cooperazione per utilizzare le frutta estive di seconda scelta, per gelatine, paste sterilizzate, marmellate concentrate con poco zucchero, tipo cotognate (paste d'albicocche, di mele, di cotogne).

Ricordò a tale proposito i benefici apportati da alcune società francesi, con la lavorazione in cooperazione, ove si preparano annualmente da 40 a 50 scatole di frutta, raccogliendo le frutta scadenti di diversi soci, e come a sua volta, queste cooperative dispensano le piantine di varietà adatte allo scopo, insetticidi, stumenti ecc. Parlando di tutte le forme di conserve fece una esatta classificazione delle medesime secondo le consuetudini italiane ed estere.

L'uditorio s'interessò molto a certe preparazioni di zuppe a base di frutta, di sughi addensati con poco zucchero o miele e sostanze amidacee (farine, semolini) in uso nella Germania e nei paesi nordici. A questo proposito ricordò i «Raisinée» o mosti d'uva dolce concentrati, ove si cuociono ogni sorta di frutta tagliate a pezzi: alimento quanto mai prezioso per ragazzi e adulti nella campagne.

Dopo aver data qualche spiegazione sui tipi raccomandabili di gelatine, marmellate comuni o con frutta intere, composte, liquori, bevande fermentate ecc., s'intrattenne specialmente sulle frutta meno utilizzate per questo scopo in Italia, cioè dei fichi, delle castagne e delle arancie, le quali dovrebbero fare una forte concorrenza all'estero, possedendo noi a buon mercato la materia prima. Deplorando la mancanza di ogni organizzazione per la raccolta dei piccoli frutti di bosco (fragoline e lamponi) per portarli con celerità nei centri di maggior consumo, mise in evidenza la ricchezza perduta per il paese per la mancata utilizzazione di tante frutta spontanee preziose, quali la mora di rovo, il mirtillo, il pruno selvatico, le sorbe, le corniole, il lazzeruolo, le rose di macchia, il crespino, il ginepro, il sambuco e moltissime altre, dalle quali si ottengono all'estero svariati prodotti per l'alimentazione.

Concluse l'interessante e utile conferenza facendo i seguenti voti:

1) che il prezzo dello zucchero impiegato nelle marmellate pel consumo interno, venga diminuito;

2) che si utilizzino meglio le frutta estive di seconda scelta, con la fabbricazione di paste solide, marmellate, gelatine ecc., creando cooperative fra gli agricoltori.

3) che venga organizzata la raccolta e la vendita dei frutti selvatici, per venderli nei centri di maggiore consumo, e sieno divulgate le cognizioni pratiche sulla utilizzazione di questi frutti.

4) si facciano concorsi, per la fabbricazione di conserve e marmellate casalinghe.

5) si istituiscano corsi speciali per queste industrie rurali fra le contadine, nonchè per l'essiccamento delle frutta, alimento prezioso per le classi popolari.

6) che si diffondano le varietà da frutto, maggiormente richieste per la speciale fabbricazione delle marmellate.

La conferenziera è stata molto applaudita, e s'ebbe le congratulazioni delle Autorità presenti, nonchè di molti agricoltori ed amici.

Una conferenza del prof. Calza

Come già annunziato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Guido Calza, Direttore degli scavi di Ostia, terrà una conferenza straordinaria.

L'insigne oratore valendosi di numerose proiezioni luminose illustrerà Ostia, porto commerciale dello impero di Roma, e per questa serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, a prezzo di L. 2.50 per i soci e di L. 3.50 per i non soci.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI DI UDINE. — In morte del cav. Diego Crainz: avv. Emilio Driussi 25.

UNIONE CIECHI. — In morte del cav. Diego Crainz: avv. Emilio Driussi 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del comm. Casasola: Famiglia Broili 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del comm. Casasola: avv. Nimis Giuseppe 20.

PRO DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. — In morte del cav. Enrico Martina: Lucia Marozza in Bodini 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del comm. Casasola: avv. Giovanni Levi 10.

La Federazione Fascista per l'Autostrada Torino-Trieste-Fiume e Friuli

Alla Federazione Fascista è pervenuta una relazione compilata dai Membri della Commissione per la viabilità stradale in seguito all'incarico affidatoli dalla Federazione e dalla Presidenza dell'Automobile Club i signori ingegneri Minazio, Pelz e Someda.

In detta relazione dopo aver parlato sul progetto dell'autostrada, si legge fra altro:

Nello studio della questione occorre tener presente che le autostrade costano moltissimo e non ci si può permettere il lusso di costruire due autostrade una nella zona litoranea dell'alto Adriatico e una nella zona pedemontana, ma bisogna contentarsi di una mediana. Dall'altra parte se Udine deve collegarsi con Trieste e con Gorizia non potrà mai costruire due strade diverse, bensì una sola per Trieste con una diramazione ad un punto opportuno per Gorizia. Così dicasi di quest'ultima città che dovendo collegarsi con Udine, con Venezia e con Trieste dovrà costruire una sola autostrada, per esempio quella con Venezia, giovandosi, per il collegamento con le due città consorelle, della congiungente Udine-Trieste. Però questo principio del tracciato unico con più scopi non deve essere troppo generalizzato. Infatti l'ing. Baldi di Trieste nel suo progetto vorrebbe che Udine fosse collegato alla Trieste - Venezia con un'unica diramazione perpendicolare a questa e presso a poco parallela alla ferrovia Udine - Palmanova - Strassoldo. Questa soluzione non ci accontenta poichè non ci collega bene nè con Trieste e meno che meno con Gorizia. Noi sosteniamo la costruzione della diretta Udine - Trieste. Quanto poi alla comunicazione con Venezia, per ora sarebbe sufficiente un collegamento Udine - Ponte di Madrisio usufruendo e migliorando una delle strade esistenti che da Udine conducono a detto ponte. In avvenire, se ci saranno i mezzi potremo costruire anche il tronco di autostrada Udine - Ponte di Madrisio.

Ciò premesso, a nostro giudizio, la questione delle autostrade locali diventa un problema geometrico di linee e di distanze nel quale però avranno sempre influenza notevolissima, oltre che i punti obbligati costituiti dagli attraversamenti in luoghi opportuni sui fiumi, la situazione altimetrica della regione, l'importanza demografica, commerciale ed industriale dei centri da collegare, ed infine la importanza agricola e le attrazioni turistiche della regione da attraversare.

I relatori per incarico del Presidente dell'Automobile Club di Udine si sono accinti allo studio della questione e in breve prenderanno contatto con i colleghi di Trieste e di Gorizia per uno scambio di idee.

ESAMI DEI PREMILIARI nella 63.a Legione

Domenica 18 marzo le commissioni miste esaminatrici hanno effettuato presso tutti i dipendenti 37 corsi premilitari gli esami agli iscritti ai 2 corsi (classi 1908 e precedenti). Su 1394 iscritti 1248 allievi si presentarono agli esami e 1128 giovani vennero dichiarati idonei dando una percentuale così del 91 per cento.

Le Commissioni presiedute da Ufficiali Superiori del R. Esercito ebbero a esprimere il loro vivo compiacimento per la salda preparazione militare data alle giovani reclute, che in pochissimo tempo mercè la volonterosa opera degli istruttori tutti, sono state messe in condizione di poter degnamente entrare nelle gloriose file del R. E.

Nei 37 comuni continuano a funzionare i corsi (primo anno) per i giovani della classe 1909 e 1910.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO in ZOOTECNIA

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della provincia di Udine comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori analogamente a quanto ha fatto nel gennaio u. s. per gli orto-frutticultori ha istituito un Corso speciale di perfezionamento per i Direttori Tecnici delle Organizzazioni degli Allevatori e per i giovani agricoltori, che sarà svolto dal 16 al 23 aprile 1928 in Bologna presso il R. Istituto Superiore Agrario e dal 25 aprile al 3 maggio 1928 in Milano presso il R. Istituto Superiore Agrario.

I principali argomenti che verranno trattati sono:

Genetica generale ed applicata — Zootecnia speciale — Alimentazione del bestiame — Avicoltura — Pollai provinciali — La produzione zootecnica in rapporto alla totale produzione agraria del Paese — Statistica del bestiame e commercio di importazione ed esportazione dei prodotti animali. — Di alcune questioni economiche relative all'economia del bestiame nell'azienda agraria — Interventi urgenti — Malattie infettive e modo di curarle — Razze italiane e razze estere in rapporto alla produzione del latte e della carne — Esposizioni e Fiere. — Produzione armentaria ed organizzazione degli armentari — Mercato della lana — Legislazione zootecnica pascoli ed allevamenti degli ovini — Malattie degli ovini e cure preventive.

Tutti coloro che vorranno prendere parte al suddetto Corso, dovranno inoltrare domanda alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, Via Poscolle 8, Udine, riempiendo gli appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso la detta Federazione, presso gli Uffici di zona della Federazione stessa, e presso tutte le Sezioni di Cattedra Ambulante della Provincia.

Il termine ultimo di presentazione delle domande scade il 4 aprile corr.

AUDACE FURTO ALLA DISTILLERIA VAU

L'altranotte ignoti ladri riusciti a penetrare da una finestra, nell'interno della Distilleria Gio Batta Vau, sita in via e Venezia, nei pressi della Rotonda, vi rubarono, indisturbatamnete due macchine atte alla distillazione dell'acquavite.

Il danno arrecato supera le quattro mila lire. Il furto fu denunciato ai Carabinieri di Via Gemona.

SPORT

O. N. D.
Commissione Tecnica Calcio

(Seduta del 11 aprile 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 8 e lunedì 9 aprile:

S. Osvaldo-Gemonese 5-3
Edera-Serenissima 2-0
S. Maria-Norge 2-1.

Partita Norge-Gemonese del 1. aprile. sospesa a 8 minuti dalla fine, si omologa come segue:

Gemonese-Norge 2-0.

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Boltin Giovanni del Norge espulso dal campo per giuoco pesante.

Domenica alle ore 15 si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Edera-Gemonese
Norge-Littorio
S. Osvaldo-Serenissima.

Il segretario: *G. Grinovero*

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista Friulana comunica il 10. Elenco delle offerte pervenute pro « Terremotati ».

Riporto somma precedente L. 356.738.40 — Impiegati R. Prefettura e Questura di Udine 465 — Sezione del P. N. F. di Nimis 2397.80; idem di Meretto di Tomba 1314.25; idem di Moggio Udinese 2490; idem di Reana del Roia e 2680.05; idem di Sequals 100, idem di Ugovizza 377.90; id. di Dignano 1111.15; idem di Flaibano lire 1522.30 — Zilli Caterina 10 — Monai Augusto 10 — Degani Arnaldo 10 — Stroppolatini Augusto 20 — Abramo Domenico 5 — Feruglio Isidoro 10 — Biasutti Italia 10 — Piebani Alessandro 10 — Gallina Remigio 5 — Griffaldi-Politi Maria 15 — Politi Odorico 10 — Zannoni Emilio 10 — Terenzani Gio Batta 10 — Sindacato Nazionale Medico Fascista 200 — Wilsboni Angelo 10 — Società Alpina Friulana 765 — Famiglia Biasutti 200 — Totale Lire 370.501.85.

LEVA ATLETICA FASCISTA

Si avvertono tutti gli interessati che le iscrizioni alla Leva Atletica Fascista sono state prorogate a tutto il giorno 18 c. m. per poter sistemare completamente il Campo Sportivo Moretti.

L'inizio regolare delle lezioni con rispettivo orario verrà comunicato a suo tempo prossimo.

UNA GITA AL LEDIS

Per domenica prossima la S. E. F. del Dopolavoro ha organizzato una gita al monte Ledis, sopra Venzone. La partenza è fissata per le ore 4.45, e il ritorno per le ore 19.30.

Investimento ferroviario ad un passaggio a livello

Ci telefonano da Portogruaro:

Ci giunge telefonica notizia da Portogruaro di un grave investimento colà avvenuto, ad un passaggio a livello.

Lungo la linea Portogruaro - Porto Vecchio e precisamente al passaggio a livello della strada comunale, un treno investiva in pieno il diciannovenne Giovanni Pozzano. Fermato immediatamente il convoglio, personale e viaggiatori provvidero sollecitamente a soccorrere il disgraziato e a farlo trasportare al Civico Ospedale di Portogruaro.

Quivi i sanitari hanno dovuto procedere immediatamente all'amputazione del braccio e della gamba sinistra del Pozzano.

Il poveretto versa in gravissime condizioni.

ASCIUTTA DELLE ROGGIE dal 5 al 18 maggio

Il Consorzio delle Roggie avverte gli interessati che le prossime asciutte delle Roggie avranno luogo:

Quella di Palma e di Pradamano dalle ore 22 di sabato 5 maggio, fino alle ore 10 del successivo venerdì 11 stesso mese.

Quelle di Udine e di Mortegliano dalle ore 22 di sabato 12, alle ore 10 di venerdì 18 maggio.

E' fatto divieto tanto ai consorziati come agli estranei, per qualsiasi lavoro nei canali, sulle sponde entro una zona di tre metri dal ciglio e sugli argini senza l'autorizzazione del Consorzio.

L'autorizzazione stessa deve essere richiesta entro il 30 corr. mese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(dal 7 all'11 aprile 1928)

Nati vivi: maschi 14, femmine 14.

Pubblicaz. matrimonio: Eugenio Carlini agric. Angela Asquini contad. — Bruno Zin impieg. Ida Raddi impieg. — Silvio Carella ragion. di banca Gilda Variolo casal. — Renato Bussi rappresentante Irene Costa civile — Dante Magnani impieg. Maria Del Fabbro agiata — Armando Staiz impiegato Maddalena Agosti civile.

Matrimoni: Ezio Muratori calzol. Angelina Colavizza sarta — Gius. Curcio insegn. Giuseppina Guggino insegn. — Giovanni Serravalle carradore Marcellina Rossi casal.

Morti: Rosa Vidusso ved. Pigano fu Dom. a. 77 casal. — Luigia in Cantoni fu Pietro a. 62 casal. — avv. comm. Vincenzo Casasola fu Giov. a. 83 — Ant. Zanot di G. B. a. 23 barbiere — Renato Del Zotto di Eliseo a. 6 — Gius. Sigismondi fu Luigi a. 47 capo personale viaggiante — Attilio Tomezzoli fu Luigi Carlo a. 37 portiere — Romano Dameris fu Rizieri a. 13 — Regina Negri in Lovo fu Stefano a. 53 contad. — Carlo Lumagatti a. 75 bracciante — Otello Pian di Emilio a. 23 viaggiatore — Erminio Zanetti fu Giovanni a. 68 agric. — Ant. Di Chiara fu Pietro a. 54 fabbro — Giacoma Brunetti a. 84.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presid.: avv. cav. Di Pietro; Giudici avv. Ferlan e Orsi; P. M. avv Alborghetti — Canc.: Grimaldi

IL FURTO ALLA DITTA PORZIO

Ad opera di ignoti, la notte del 20 ottobre u. s., dall'ufficio della ditta Enrico Porzio in Viale Stazione, venivano asportate una macchina da scrivere «Underwood», una bicicletta e trecento lire.

Dopo quasi un mese di attive indagini, gli agenti della Squadra Mobile della R. Questura, traevano in arresto tali Gino Lodolo di Giovanni e Alfredo Bigotti di Alfredo, entrambi d'anni 25, quali sospetti autori del furto alla Ditta Porzio, nonchè del furto di biciclette, dei quali una in danno di Primo Degli Esposti.

In seguito ad ulteriori indagini, fu tratto in arresto tale Gio Batta De Pauli di Alessandro di anni 22 e denunciati tali Giuseppe De Pauli, di Alessandro di anni 22; Elia Zoratti di Gerardo di anni 32 e Rosina Rossi fu Giuseppe di anni 56 tutti da Udine.

I primi quattro comparvero ieri davanti al nostro Tribunale con l'imputazione di furto con scasso; contro il Zoratti e la Rossi, si prosegui in contumacia.

Il Bigotti, il Lodolo, il Zoratti e il Rossi erano difesi dagli avv. Driussi e Respina; i fratelli De Pauli dall'avv. Rossi.

In udienza i primi negarono ogni addebito a loro riguardo, mentre il Gio Batta De Pauli si confessò autore del furto.

Il Tribunale condannò il Gio Batta ad anni 3 di reclusione e ad anni 1 di vigilanza speciale, il Giuseppe ad anni 1 e mesi 6 e lire 500 di multa per ricettazione. Mandò assolti il Bigotti e il Lodolo per insufficienza di prove e lo Zorati e la Rossi per non aver commesso il fatto.

UN CATTIVO TUTORE

Attilio Canaig fu Luigi, d'anni 29, di Prepotto, è imputato di essersi appropriato di mobili e bovini che vendette in danno delle sorelle minori Irma e Maria, delle quali era tutore, cagionando loro un danno di Lire 2060. L'imputato, che è confesso, si busca anni 1 e mesi 6 di reclusione. Dif. avv. Respina.

UN TURPE PADRE

Iginio Piva fu Pietro, di anni 40, da Terenzano, imputato di avere ripetutamente abusato di una propria figlia tredicenne, è condannato a 6 anni di reclusione all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla perdita della patria potestà. Il processo si è svolto a porte chiuse. Dif. avv. Turco.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

RONCHIS DI LATISANA

Il Duce ad una famiglia numerosa

Il Capo del Governo ha fatto avere, per mezzo del Prefetto e per interessamento del Podestà di Ronchis, sig. Giocondo Prati, lire 500 a Bernardino Salvador di Angelo, contadino di anni 47.

Il Salvador, che è nullatenente, è padre di 13 figli, dei quali il più giovane ha 2 anni ed il maggiore 21.

L'elargizione del Capo del Governo ha fatto ottima impressione fra la popolazione ed i beneficati hanno manifestato la loro grande riconoscenza per il Duce.

SEDEGLIANO

Assemblea del Fascio

Domenica u. s. nella sede della Sezione del Capoluogo è stata tenuta l'assemblea generale straordinaria del Fascio presieduta dal cav. Antonio Candussio, Fiduciario di Zona. Aprì la seduta il dott. Birarda, Segretario politico rivolgendo innanzi tutto un omaggio al Duce e un caldo saluto al rappresentante della Federazione Provinciale Fascista, alle Superiori Gerarchie. Lesse quindi un'ampia e particolareggiata relazione morale e finanziaria e sull'assestamento definitivo della Sezione, compiacendosi infine per l'energico provvedimento superiore della riammissione nel Partito di vecchie camicie nere, del ristabilimento altresì della primitiva sede del Capoluogo.

Il cav. Candussio che seguì attentamente l'esposizione fatta dal segretario politico, ebbe parole di elogio e di plauso all'indirizzo del nuovo Direttorio, per l'azione vigorosa ed energica svolta nel breve periodo di nomina. Indi, seguito con la massima attenzione dai presenti, parlò brevemente della situazione interna della Sezione. Con parola semplice e convincente espose il programma sindacale in genere. Rammentò i doveri che incombono, oggi maggiormente, agli iscritti al Partito, tratteggiandone il programma e incitando ognuno a benemeritare dalla Patria, seguendo, oggi, sempre ed ovunque l'esempio del Duce.

Il cav. Candussio, che per primo ha visitato questa restituita Sezione, è stato calorosamente applaudito dai fascisti presenti, nei quali lasciò grato ricordo della sua visita, massima fiducia nelle Superiori Gerarchie certezza e fede nell'avvenire del Partito.

Nella sala echeggiarono intanto triplici alalà all'indirizzo del Duce, di S. E. Turati, delle Superiori Gerarchie, e a tutti, per espresso volere dell'assemblea, vennero trasmessi telegrammi di «fede, disciplina, devozione».

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il Coro del nostro Dopolavoro a Cormons

Domenica 15 corr. alle ore 8.30 nel teatro Comunale di Cormons, si terrà un concerto corale con le migliori villotte cantate dal nostro Coro «Pietro Zorutti» sotto l'abile direzione del maestro Umberto Pagnutti.

Interverrà inoltre il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine che si produrrà con uno sceltissimo spartito.

Si prevede una serata magnifica.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.33 (fino a Gorizia) — 18.15, (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.49 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. A. R. il Principe Ereditario accolto entusiasticamente a Rodi

RODI, 11. — Dopo una giornata di pioggia insistente ieri verso sera il tempo si è rasserenato, ed oggi il sole splende radioso. Fino dalle prime ore del mattino Rodi è animatissima; le bandiere sventolano a tutte le finestre, e lunghe colonne di cittadini si avviano al pontile per salutare S. A. R. il Principe Umberto. Le truppe schierate lungo le vie per le quali passerà l'augusto ospite arginano una innumera folla adunata da un sentimento di devozione e di amore. Sul pontile sono schierati carabinieri, marinai e una compagnia di fanteria. La R. Nave San Giorgio è avvistata, essa avanza preceduta dalla cannoniera Baffile. La S. Giorgio dà fondo nella rada alle 8.45. Le sirene dei piroscafi e le campane delle chiese salutano il Principe. S. E. il governatore accompagnato dal segretario generale Crivellari e dalle autorità si reca a bordo per ossequiare S. A. R. Venti minuti dopo il governatore e le autorità ritornano al pontile in attesa dell'Augusto Principe il quale alle 9.30 arriva in motoscafo mentre nuovamente le campane suonano a festa. S. A. R., accolto da vive acclamazioni della folla, passa in rivista le truppe indi in automobile si reca al palazzo del governatore dove gli vengono presentati i consoli esteri, gli ufficiali, il direttorio del fascio, i magistrati, funzionari, decorati al valore, i rappresentanti delle comunità e degli enti industriali e commerciali. Intanto la folla adunata sotto il palazzo del governo acclama insistentemente. Fascisti, Avanguardisti, Balilla, studenti, rappresentanti delle comunità israelita, mussulmana, ortodossa, sono nelle prime file applaudendo freneticamente. Quando il Principe Umberto si affaccia a ringraziare, gli applausi e gli evviva divengono altissimi commoventi. Il Principe esce poi per recarsi acclamato entusiasticamente al Grande Albergo delle Rose, che ha innalzato il gagliardetto reale. Dopo pochi minuti l'augusto ospite si reca alla chiesa di San Giovanni accolto dal prefetto apostolico padre Acciari che celebra una breve funzione religiosa. Il principe passa poi a visitare i monumenti della città murata e precisamente il municipio, l'istituto archeologico, il museo, la via dei cavalieri e alcuni caratteristici quartieri accolto dovunque da manifestazioni di vivo entusiasmo.

La visita della citta'

Omaggio dei sudditi egei alla dinastia

RODI, 11. — La visita compiuta da S. A. R. il Principe di Piemonte ai vari quartieri e alla città murata è riuscita una solenne manifestazione di affettuoso omaggio ai sudditi metropolitani ed egei per la Dinastia. Tra file di popolo acclamante lo augusto ospite si è recato sulla piazza della Moschea di Regib Pascià ove si era raccolta la comunità mussulmana con la popolazione.

L'arrivo del Principe è stato salutato da deliranti manifestazioni di entusiasmo. Ad Umberto di Savoia è stata offerta una antica spada racchiusa in una artistica guaina pregevolissimo lavoro in argento cesellato. S. A. R. sempre acclamatissimo si è recato poi a visitare tutte le principali istituzioni cittadine tra le quali importante il brefotrofio intitolato a S. M. Vittorio Emanuele Terzo, eretto dal Governo delle Isole Egee e dal Municipio di Rodi a ricordo del 25.o anno di regno dell'Augusto Sovrano.

Il Principe giunge quindi al quartiere ortodosso di Santa Anastasia tutto decorato con archi trionfali di mirto e con bandiere tricolori. Il Metropolita Apostolico accoglie S. A. R. all'ingresso della chiesa pronunziando in nome della Comunità ortodossa entusiastiche espressioni di devozione e di ossequio per la Casa Savoia. Il Metropolita offre poi quale ricordo degli ortodossi egei una antica corazza di cuoio con guarnizione di oro e di argento nonchè un antico cuscino ricamato a punto rodio.

Dopo una visita all'Ospedale, alle RR. Scuole maschile e femminile e alla stazione radiotelegrafica, S. A. R. il Principe Ereditario sosta brevemente all'Ospizio dei Cavalieri, fondato da Sovrano Ordine di Malta, e fatto segno ad una indescrivibile manifestazione giunge al quartiere israelita trasformato in una selva di mirto e di bandiere tricolori.

L'entusiasmo con cui la folla saluta il Principe Augusto è delirante. Il Principe Umberto riceve in dono una antichissima pergamena contenente la storia di Ester e racchiusa in un fodero d'oro e d'argento filigranati. L'automobile del Principe e quelle del seguito possono procedere a stento tanto è la ressa del popolo che acclama Umberto di Savoia.

Il governo delle Isole Egee ha offerto a S. A. R. una riproduzione in ago dell'antica Venere custodita nel Museo dei Cavalieri e il Municipio gli ha donato una spada micena di inestimabile valore con l'impugnatura d'oro. In città dove il tricolore sventola ovunque, l'animazione è straordinaria. Stasera in onore del Principe di Piemonte ha avuto luogo un pranzo ufficiale al quale è seguito un grande ballo. S. A. R. partirà domani per compiere un giro nell'interno e per visitare la baia dell'isola di Leros.

S. M. il Re a Milano

per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 11. — Stasera S. M. il Re alle ore 19 è partito per Milano dove si reca a presenziare la cerimonia inaugurale della Fiera Campionaria. Il Sovrano è accompagnato nel suo viaggio dal generale di servizio Asinari di Bernezzo, dal ten. col. Derici, aiutante di campo di servizio e dal ten. col. Beltrami dell'arma aeronautica aiutante di campo di sottoservizio.

Il saluto della città al Sovrano

MILANO, 11. — In occasione dello arrivo di S. M. il Re è stato pubblicato il seguente manifesto podestarile:

Cittadini!

Milano saluterà domani la Maestà del Re Vittorio Emanuele Terzo che giunge ancora una volta tra noi a consacrare con l'augusta sua presenza il rito annuale dell'industria e del lavoro.

Rombi di motori in terra e sul cielo e fragore d'opere accoglieranno colla loro ferrea eloquenza frammista alle acclamazioni calde del suo popolo il Re d'Italia che si degna di portare alla città tesa nello sforzo di un insonne travaglio l'incoraggiamento a proseguire con novella energia.

Cittadini!

Il decennio della Vittoria che Milano festeggia non senza significazione profonda con questa sagra del lavoro trova il popolo italiano sotto la guida sicura del Duce e saldo in un solo fascio di forze vive stretta intorno al suo Re.

Dica a lui questo giubilo sincero che l'Italia è pronta ad ogni ardimento e ad ogni sacrificio per conseguire nuove e più grandi vittorie. Viva il Re!

Il "Vernissage" del padiglione della Svezia

MILANO, 11. — Alla vigilia per la solenne inaugurazione della Fiera ha avuto luogo nel pomeriggio il «vernissage» nel nuovo padiglione della Svezia. Facevano gli onori di casa il barone Pennet, ciambellano di S. M. il Re di Svezia, il console di Svezia a Milano Jonsson e Venner direttore delle ferrovie svedesi. Il barone Venner ha portato il saluto della Svezia ed ha inneggiato con applaudite parole alla nazione italiana. A lui ha risposto il segretario generale della Fiera dott. Prosso.

Alle 22 ha avuto anche luogo il «vernissage» del nuovo padiglione della Dalmazia alla presenza del commissario prefettizio dott. Pierozzi giunto a Milano in volo accompagnato da un messo del comune di Zara col gonfalone della città, e dal dottor Grebic per l'amministrazione provinciale zaratina.

Un ministro romeno in vacanze a Firenze

BUCAREST, 11. — Il Duca Ministro degli Interni e Ministro ad Interim degli affari esteri partirà domani per Firenze ove trascorrerà un periodo di vacanze.

I maestri giuliani ritornano a Trieste

TRIESTE, 11. — Questa mattina sono giunti reduci da Forlì, dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo i 500 maestri giuliani che accompagnati dal Provveditore agli Studi comm. Mondino si sono recati a Roma in pellegrinaggio.

Legionari cecoslovacchi a Milano

MILANO, 11. — Nel pomeriggio proveniente da Venezia è giunta una delegazione dei legionari cecoslovacchi. I legionari che erano accompagnati dal sen. Klekak e dall'ex console cecoslovacco a Milano cav. uff. Lasca sono stati ricevuti alla stazione dal Ministro cecoslovacco a Roma sig. Mastny e dai componenti la colonia cecoslovacca di Milano. I legionari si recheranno domattina a Solbiate Olona presso Busto Arsizio dove si trova il piccolo cimitero che raccoglie le salme di 500 soldati cecoslovacchi caduti nella grande guerra per la redenzione della loro Patria.

Il congresso delle dottoresse a Bologna

BOLOGNA, 11. — Questa sera nei locali del Circolo della Stampa le dottoresse italiane hanno offerto un ricevimento alle colleghe straniere convenute a Bologna in occasione del quinto congresso internazionale delle dottoresse in medicina e chirurgia.

Al ricevimento hanno partecipato le delegate delle principali nazioni le quali domattina all'Archiginnasio, antica sede dello studio bolognese, inizieranno i lavori del congresso.

Audacissimo colpo di comunisti contro un tribunale a Berlino

BERLINO, 11. — Una decina di comunisti armati ha invaso stamane una sala del Tribunale in cui era trattenuto il giornalista comunista Otto Braun, condannato ad un anno di carcere per alto tradimento. I comunisti hanno spianato le rivoltelle contro gli agenti di polizia presenti, gridando: «Le mani in alto». Poscia hanno colpito con varie scudisciate un agente che cercava trarre fuori la rivoltella ed hanno malmenato un altro che gridava al soccorso. Gli impiegati del Tribunale, avendo udito le grida, hanno gettato l'allarme in tutto il Tribunale, con stridenti colpi di fischietto. Ciò nonostante, i comunisti sono riusciti a liberare il Braun e a prendere la fuga, servendosi di un'automobile. E' stato tratto in arresto solo uno della banda, il quale, condotto immediatamente dinanzi al giudice istruttore ha rifiutato di dare la minima informazione.

Come avvenne la liberazione del Braun

BERLINO, 12. — I giornali pubblicano ampi particolari sulla liberazione del comunista Otto Braun dalle carceri giudiziarie del tribunale di Moabit.

Otto Braun era conosciuto in particolar modo come direttore dell'Ufficio stampa della centrale del partito comunista tedesco. Egli doveva rispondere del reato di alto tradimento. Il processo doveva svolgersi prossimamente.

Il giudice istruttore aveva permesso all'amante del Braun di visitarlo ogni 14 giorni per portargli dei cibi. L'amante del comunista è una certa Olga Bonario, di 19 anni figlia di un avvocato di Monaco. Come di consueto, la Bonario anche oggi è stata condotta nel parlatorio dove doveva incontrarsi con il Braun e consegnargli il pacchetto che aveva portato seco.

Il colloquio si svolgeva alla presenza di due agenti. Era durato 5 minuti, quando, provenienti dal corridoio, irrompevano nel parlatoio sei giovanotti. Gli agenti tentarono di opporre resistenza ma i sopravvenuti estrassero le rivoltelle e le spianarono contro gli agenti, poi gridarono: Mani in alto!

Gli agenti, considerato che ogni tentativo di resistenza sarebbe stato vano, dovettero ubbidire. I giovanotti, tutti ben vestiti, con l'aria di persone pacifiche e dabbene, afferrarono i due agenti, li gettarono a terra e li imbavagliarono. Uno degli agenti però riuscì a lanciare un richiamo di aiuto, ma prima che l'invocato soccorso potesse giungere, il Braun e l'amante avevano già presa la fuga. Anche i liberatori riuscivano a fuggire, meno uno che potè essere arrestato.

Il comunista arrestato confessa

come era stato preparato il piano criminoso

BERLINO, 11. — *L'unico comunista arrestato in seguito all'invasione della sala del Tribunale Berlinese di Moabit, ha confessato che il piano per la liberazione del giornalista comunista Braun era stato minuziosamente preparato da una settimana.*

L'arrestato che ha detto chiamarsi Philip di avere 24 anni e di esercitare il mestiere di garzone macellaio Ha aggiunto di non conoscere i suoi complici nessuno dei quali si conosceva con gli altri.

Secondo le dichiarazioni di Philip la rivoltella che gli è stata trovata indosso gli sarebbe stata consegnata da una terza persona ed i componenti la banda avrebbero anche essi ricevuto e armi nella stessa maniera.

Attentati ferroviari in Jugoslavia

BELGRADO, 11. — I giornali pubblicano: Nella scorsa notte è stato compiuto un attentato sulla linea ferroviaria Skoplie-Mitrovizza. Una pattuglia di gendarmi in servizio di collegamento tra i posti di vigilanza alla linea è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte di individui rimasti sconosciuti, pochi minuti prima che passasse un treno viaggiatori proveniente da Skoplie. I giornali ricevono inoltre da Ghevgheli notizia che varie pattuglie di gendarmi hanno percorso i monti circostanti inseguendo banditi la cui presenza era stata segnalata durante la notte in prossimità della linea ferroviaria nei pressi del villaggio di Snokwitsa.

Il sen. Indri ricevuto dal presidente della Rep. Argentina

BUENOS AIRES, 11. — Il sen. Indri ha visitato oggi il Presidente della Repubblica De Alver e vari Ministri coi quali si è intrattenuto in cordialissimo colloquio. Ha visitato anche la sede del Fascio e di varie associazioni italiane. Durante la visita sono stati pronunciati discorsi inneggianti all'Italia e auspicanti sempre più stretti vincoli fra l'Italia e l'Argentina. Quest'asera il sen. Indri è partito per La Plata ove invitato dall'Università, terrà una conferenza.

La citta' di Milano prosegue per Spitzbergen

BERGEN, 11. — La «Città di Milano» proseguirà per lo Spitzbergen domenica o lunedì facendo scalo a Tromsoe.

Spaventoso disastro ferroviario a Parigi

Sedici vittime e numerosi feriti

PARIGI, 1. — Una spaventosa catastrofe ferroviaria è avvenuta oggi nel cuore della città presso la stazione du Nord, sotto il cavalcavia Dandeville.

Alle 13.30 il treno omnibus n. 12 lasciava la stazione del nord diretto a Boulogne sur mer. Già il convoglio aveva preso una buona velocità quando, in seguito a cattivo funzionamento di uno scambio (almeno secondo le prime informazioni) invece di proseguire sulla propria via si inchiavava sul binario di Soissons.

Sullo stesso binario in quel momento arrivava, in senso inverso ad una velocità abbastanza alta, il treno della Banlieu n. 552 proveniente da Chantilly. Appena i due macchinisti avvertirono il pericolo immediatamente diedero il controvapore e serrarono i freni ma ogni loro sforzo fu inutile; il cozzo avvenne terribile fra un fragore immenso di ferraglie.

Le due locomotive subirono relativamente poche conseguenze perchè neppure si incastrarono l'una nell'altra rimanendo bloccate faccia a faccia senza nemmeno uscire dai binari.

Ma gli effetti del contraccolpo furono spaventosi sui vagoni dei due convogli. Due vagoni del N. 13 e due vagoni del N. 552 penetrarono addirittura gli uni negli altri, spaccandosi completamente. Scene di terrore avvenivano intanto negli altri vagoni rimasti meno danneggiati dalla catastrofe. I viaggiatori, presi da spavento, saltavano a terra e si davano alla fuga, mentre grida di dolore salivano dalla massa informe dei rottami delle quattro vetture distrutte.

L'allarme dato immediatamente fece accorrere squadre di operai ed agenti per organizzare i primi soccorsi. Ma si dovette dapprima attendere l'arrivo dei pompieri per poter liberare dal groviglio dei rottami i corpi squarciati degli uccisi e quelli ancora in vita dei feriti che si lamentavano penosamente.

Un lavoro febbrile si svolse così sotto la pioggia alla presenza delle più alte autorità.

Fu necessario ricorrere agli argani per sollevare l'intelaiatura delle vetture e poter in tal modo estrarre i cadaveri e liberare i feriti. Si estrassero così i cadaveri di sei persone, tra cui quello di una bimba di due mesi, la cui madre era rimasta gravemente ferita, ed una trentina di feriti gravi di cui cinque morirono durante il trasporto all'ospedale. Proseguendo nei lavori di sgombero altri cadaveri orrendamente mutilati vennero più tardi alla luce.

L'arresto del macchinista

Il macchinista del treno n. 13 è stato arrestato dopo il risultato delle prime indagini. Sarebbe infatti stata assodata la sua responsabilità, giacchè egli avrebbe dovuto accorgersi che il treno si era avviato su una falsa via appena uscito fuori dalla stazione.

Il macchinista, nel suo interrogatorio, ha dichiarato che era la prima volta che conduceva il treno n. 13. Era uscito dalla stazione alla velocità regolamentare di 25 km. e, poco dopo arrivando all'altezza del posto di blocco n. 2 aveva visto tre segnali di arresto, ma data la sua poca conoscenza della linea, non vi aveva prestato attenzione, credendo che non lo riguardasse. Soltanto arrivato dietro il cavalcavia si era accorto di qualche cosa di anormale per il fatto che altri segni erano a destra invece che essere a sinistra, ma era ormai troppo tardi perchè già spuntava il 552 che si precipitava incontro alla macchina da lui guidata.

Il numero delle vittime è salito a 16 e i feriti gravi una ventina.

Gli aviatori tedeschi partiti per la trasvolata atlantica

BALDONNELL (Irlanda), 12. — Gli aviatori tedeschi sono partiti stamane alle 5.28 per tentare la trasvolata dell'Atlantico.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

Ultime di Provincia

S. VITO AL TAGL.

Stanze d'incubazione seme bachi

Nel nostro Mandamento si apriranno le seguenti stanze d'incubazione seme bachi: S. Vito al Tagliam.: presso l'Istituto Fa con Vial — S. Lorenzo d'Arzene, presso Bertoia Angelo fu Domenico — Arzene: presso Latteria Sociale — S. Martino al Tagliamento: presso Pittaro Romano — Saletto di Morsano: presso il sig. Alborghetti Giovanni — Morsano al Tagliam.: presso il sig. Termini Attilio.

Una Sezione del Fascio Femminile

Anche S. Vito avrà la propria Sezione del Fascio Femminile. Per domani venerdì, ore 17, è indetta appunto per costituire tale Sezione, una adunanza nella Sala del Consiglio Comunale, che sarà presieduta dall'egr. Signora Maria Teresa Pischiutta delegata provinciale per i Fasci femminili. Le signore e signorine Sanvitesi, anche quelle alle quali per involontaria ommissione non fosse stato mandato l'invito personale, sono pregate di parteciparvi.

L'apertura dei bagni pubblici

Domani, venerdì, saranno riattivati presso questo Civico Ospedale i bagni pubblici che si effettueranno dalle ore 8 alle 18 con la tariffa seguente: Un bagno a doccia lire 2 — 12 bagni a doccia lire 20 — un bagno in vasca 3 — 12 bagni in vasca 30 — un bagno solforoso 4 — 12 bagni solforosi 40. I bagni caldi si potranno avere soltanto nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Concerto di beneficenza

A totale beneficio dei colpiti del terremoto nella Regione Carnica, questa sera, giovedì, alle ore 21 nella sala Vittoria, si darà un grande concerto di beneficenza.

Infortunio

L'operaio Alberto Fogolin di G.B. d'anni 29 addetto ai lavori del Ponte sul Tagliamento, nel mentre stava ieri lavorando al montaggio dei pezzi del Ponte, nello scendere da un carrello in moto, è caduto sulla ghiaia, e rimasto investito da una ruota, riportando escoriazioni e frattura del malleolo sinistro con cospicuo ematoma. Trasportato subito in Ospedale, è stato giudicato guaribile in circa un mese.

CODROIPO

Per la incubazione seme bachi

In questo Mandamento di Codroipo saranno aperte le seguenti stanze di incubazione seme bachi, gestite dall'Essiccatoio Cooperativo bozzoli in collaborazione con la Cattedra Ambulante di Agricoltura:

Codroipo: presso l'Essiccatoio Cooperativo bozzoli — Sedegliano: Sorelle De Cilia — Turrida: Tumini Massimo — Camino di Codroipo: D'Angela Pietro — Rivolto: Sardi G. Batta — Bertiolo: Colavini Celeste — Varmo: Amm.ne Brovedani — Flambro di Talmassons: Massimo Rocco.

Nelle stanze sopra indicate tutti i soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo possono portare il loro seme per la incubazione gratuita.

TARCENTO

Per i bambini che andranno al mare

Oggi, giovedì, alle ore 15.30, la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso questo Municipio i bambini della zona concorrenti alla cura marina (orfani di guerra esclusi) i quali già hanno presentato regolare istanza per l'accoglimento alla sede dell'Istituzione entro il 31 marzo u. s.